

Al Settore _____

Prot. Int. N. 224 del 25-02-2014



CITTA' DI ALCAMO

Provincia di Trapani

2° SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE
SERVIZI DEMOGRAFICI – UFFICIO ANAGRAFE
STATISTICA E CENSIMENTI

DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 0017 DEL 03 MAR. 2014

OGGETTO: Intitolazione di n.2 vie pubbliche a Peppino Impastato e Giuseppe Bambina.

IL SINDACO

Atteso che è volontà di questa civica Amministrazione Comunale intitolare n.2 strade pubbliche a: Peppino Impastato nato a Cinisi il 05/01/1948 e deceduto tra l' 8 e il 9 di Maggio del 1978, vittima della mafia e Giuseppe Bambina nato ad Alcamo il 20/11/1905 ed ivi deceduto l' 8 Marzo 1994, scultore.

Visto gli allegati profili biografici;

Visto il verbale della 1° Commissione Consiliare permanente di studio e consultazione N° 8 del 06/02/2014, che esprime parere favorevole all'intitolazione di n. 2 vie pubbliche a: Peppino Impastato e Giuseppe Bambina;

Vista la Legge N° 1188 del 23- 06- 1927;

Vista la L.R. N° 16 del 15-03-1963 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. N° 4/96 art. 19;

Visto lo Statuto Comunale,

Vista la circolare del Prefetto di Trapani N° 4420 del 13-05-1991;

DETERMINA

1. **Intitolare** n.2 strade pubbliche per come evidenziate in allegata planimetria a: Peppino Impastato nato a Cinisi il 05/01/1948 e deceduto tra l' 8 e il 9 di Maggio del 1978, vittima della mafia e Giuseppe Bambina nato ad Alcamo il 20/11/1905 ed ivi deceduto l'8 Marzo 1994, scultore.
2. Subordinare l'esecutività del presente atto alla richiedendo preventiva autorizzazione prefettizia ex art. 1 Legge N° 1188/1927;
3. Pubblicare nelle forme di rito.

Per l'istruttoria
Il Dirigente di Settore
Avv. Marco Cascio

Il Sindaco
Dr. Prof. Sebastiano Bonventre



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

I ^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE; CULTURA E SCUOLA; SPORT E TURISMO; PROBLEMI GIOVANILI;
SOLIDARIETA' SOCIALE; ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA; IGIENE E SANITA'

Verbale n. 8 del 06.02.2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno Sei (6) del mese di Febbraio alle ore 9.00 si è riunita la 1° Commissione Consiliare, regolarmente convocata presso i locali dell' Ufficio del Personale siti in via Amendola - Alcamo, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- **RICHIESTA PARERE URGENTE PER CONFERMA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE AI SENSI DELL' ART.13 DELLA L.R. 17/90 – ANNO 2013.**
- **RICHIESTA PARERE PER INTITOLAZIONE DI VIA PUBBLICA DI CIRCOLAZIONE A PEPPINO IMPASTATO ED ALLO SCULTORE GIUSEPPE BAMBINA.**

Alle ore 9.00 in prima convocazione sono presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE	E	U
MILITO STEFANO/ 59	Presidente	SI	/	9.00	10.15
RANERI PASQUALE	V/ Presidente	SI	/	9.20	10.15
CALDARELLA GIOACCHINA	Componente	SI	/	9.00	9.50
D'ANGELO VITO SAVIO	Componente	SI	/	9.40	10.15
LONGO ALESSANDRO	Componente	SI	/	9.00	9.50
MILITO STEFANO /62	Componente	SI	/	9.00	10.15
TROVATO SALVATORE	Componente	NO	SI	/	/
VESCO BENEDETTO	Componente	SI	/	9.00	10.15

Il Presidente Dott. Milito/59, constatata e fatta constatare la legalità della seduta alla presenza del segretario Sig.ra Margherita Varvaro, dichiara aperta la stessa.

In attesa del Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale Dott. Fazio, la Commissione fa il prelievo del punto aggiuntivo posto all' O. d. G. avente per oggetto: "Richiesta parere per intitolazione di vie pubbliche di circolazione a Peppino Impastato ed a Giuseppe Bambina."

Il suddetto prelievo messo a votazione viene votato "Favorevolmente" all'unanimità dei presenti.

Il Presidente dà lettura del profilo biografico di Peppino Impastato, dopo la lettura, la richiesta di parere viene votata "Favorevolmente" all'unanimità dei presenti.

La Commissione dà lettura del profilo biografico dello scultore Giuseppe Bambina, dopo la lettura, la richiesta di parere viene votata "Favorevolmente" all'unanimità dei presenti."

La Commissione invita l'Amministrazione, ogni qualvolta vengono trasmessi gli atti per richiesta parere per intitolazione di vie pubbliche, ad allegare le planimetrie delle vie da denominare.

Alle ore 9.20 entra il Componente Raneri.

La Commissione passa al rimanente punto posto all'O. d. G. avente per oggetto: "Richiesta parere urgente per conferma del piano di miglioramento dei servizi di polizia municipale ai sensi dell'Art. 13 della L.R. 17/90 – ANNO 2013."

E' presente il Vice Comandante Dott. Fazio.

Il Presidente della Commissione dà la parola al Vice Comandante per esporre le motivazioni della richiesta di parere urgente sopradescritta.

Il Vice Comandante ringrazia la Commissione per l'interessamento e comincia ad esporre le motivazioni della richiesta di parere urgente riferendo che il progetto per il piano di miglioramento dei servizi di Polizia Municipale per il triennio 2012-2014 ai sensi dell'art. 13 L.R. 17/90 è stato approvato con Deliberazione di C.C. n.167 del 06.12.2011 e veniva finanziato interamente dalla Regione. In data 06.12.2013 l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n.17 pubblicata nella GURS n.56 del 20.12.2013 in cui viene specificato che la quota di almeno il 10% del costo del suddetto progetto è a carico dell'Amministrazione Comunale che dovrà accantonarlo nel bilancio di previsione comunale e per il Comune di Alcamo la somma è di € 23.356,84.

Secondo quanto disposto dalla suddetta circolare occorre procedere ad una nuova Deliberazione di C.C. per l'approvazione- presa d'atto del piano di miglioramento dei servizi per l'anno 2013, già attuato dai comandi di P.M.

La suddetta somma fa parte dei residui passivi 2013 dell'intervento 1 Retribuzioni provenienti dai fondi dei proventi contravvenzionali del C. d. S.

Il Piano consiste nel miglioramento dei Servizi di Polizia Municipale per quanto riguarda le seguenti funzioni:

- Funzione di Polizia Stradale
- Funzione di Polizia Giudiziaria

- Funzione Pubblica Sicurezza- Prevenzione Generale e Sicurezza Urbana. *

Verrà impiegato tutto il personale in possesso della qualifica di Agente di P.S. e che non abbiano preclusioni allo svolgimento dell'attività esterna.

Alle ore 9.40 entra il Componente D'Angelo.

Interviene il Componente Vesco il quale chiede se nel suddetto piano è stata inserita la sorveglianza di Alcamo Marina.

Il Vice Comandante risponde che per Alcamo Marina è stata inserita la sorveglianza diurna.

Interviene il Componente Vesco il quale chiede se sono stati previsti i Vigili di Quartiere secondo la legge regionale.

Il Vice Comandante risponde che la legge li prevede, ma il progetto non si può attuare per mancanza di personale.

Alle ore 9.50 escono i Componenti Caldarella e Longo.

Il Componente Vesco chiede ancora se il contributo della Regione può essere impegnato per altre attività di Polizia Municipale come assunzioni stagionali, incremento delle ore.

Il Vice Comandante risponde che non è possibile.

Alle ore 10.00 la Commissione congeda il vice Comandante Dott. Fazio

Il Presidente Dott. Milito/59 mette a votazione la richiesta di parere urgente avente per oggetto: "Conferma del piano di miglioramento dei servizi di polizia municipale ai sensi dell'Art. 13 della L.R. 17/90 – ANNO 2013." che viene votato "FAVOREVOLMENTE" all'unanimità dei presenti.

Alle ore 10.15 il Presidente Dott. Milito/59 dichiara sciolta la seduta.

Dal ché, redatto il presente verbale viene letto confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
SIG.RA MARGHERITA VARVARO

F.to IL PRESIDENTE
DOTT. STEFANO MILITO

Biografia di Peppino Impastato

Peppino Impastato nacque a Cinisi il 5 Gennaio 1948 da Felicia Bartolotta e Luigi Impastato. Frequenta il Liceo Classico di Partinico.

Ancora ragazzo rompe con il padre, che lo caccia di casa, ed avvia insieme ad altri giovani, un'attività politico-culturale antimafiosa fondando il giornale "L'idea Socialista" sequestrato dopo l'uscita dei primi numeri. Partecipa come dirigente alle attività dei gruppi comunisti, conduce le lotte dei contadini espropriati per la costruzione della terza pista dell'aeroporto di Palermo.

Nel 1976 costituisce il gruppo "Musica e Cultura" un'associazione che promuove attività culturali realizzando cineforum, teatro dibattiti diventando il punto di riferimento dei giovani di Cinisi. Il tentativo di superare la crisi dei gruppi che si ispiravano alle idee della sinistra rivoluzionaria, porta Peppino Impastato e il suo gruppo a fondare Radio Aut, una radio libera autofinanziata, con la quale denuncia delitti e affari mafiosi di Cinisi e Terrasini del capomafia Gaetano Badalamenti, che aveva un ruolo di primo piano nei traffici internazionali di droga, attraverso il controllo dell'aeroporto.

Nel 1978 si candida nella lista di democrazia Proletaria alle elezioni comunali. Viene assassinato nella notte tra l'8 e il 9 Maggio del 1978 nel corso della campagna elettorale e qualche giorno dopo l'esposizione di una mostra fotografica sulla devastazione del territorio operata da speculatori e gruppi mafiosi. Col suo cadavere venne inscenato un attentato, atto a distruggerne anche l'immagine, in cui la stessa vittima apparisse come attentatore suicida, ponendo una carica di tritolo sotto il suo corpo adagiato sui binari della ferrovia Palermo-Trapani. Pochi giorni dopo la morte, gli elettori votano il suo nome riuscendo ad eleggerlo simbolicamente al Consiglio comunale.

La matrice mafiosa del delitto viene individuata grazie all'attività del fratello Giovanni e della madre Felicia Bartolotta, che rompono pubblicamente con la parentela mafiosa e grazie anche ai compagni di militanza. Sulla base della documentazione raccolta e delle denunce presentate viene riaperta l'inchiesta giudiziaria. Nel Novembre 1997 in seguito alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Salvatore Palazzolo, viene emesso un ordine di cattura per Badalamenti incriminato come mandante del delitto.

Giuseppe Bambina scultore alcamese

E' singolare come in questo nostro tempo così fecondo di attente ricostruzioni e rivalutazioni dell'opera di artisti anche decisamente minori, il ricordo della memoria sull'alcamese Giuseppe Bambina sia tale che per questo scultore appare più giusto parlare di "sfortuna" anziché di "fortuna critica" come si usa oggi dire.

L'origine di questa sfortuna critica si può in parte spiegare ma non giustificare in quanto l'artista era eclettico e discontinuo e con un percorso stilistico privo di una chiara connotazione e di una coerente linea di sviluppo. Anche se negli ultimi decenni ha tentato di realizzare dei bozzetti di originalità, lontani dalle imitazioni.

Inoltre, per quanto riguarda l'attribuzione e la lettura delle opere, devo aggiungere che alcune mie precedenti ipotesi hanno ora trovato una chiara conferma, consentendone la leggibilità.

Il Bambina, fin da giovane pur essendo sempre pronto a cogliere ed assimilare tutto quanto veniva offerto alla sua inesauribile capacità di rinnovamento nel modellare la natura è rimasto legato ad una determinata direzione formale, che era fuori del fermento della cultura artistica di quegli anni. Di particolare interesse è il mezzo busto del grande erudito alcamese Sebastiano Bagolino che denota una volontà di espressione volumetrica della quale scaturisce una plasticità più netta e cristallizzata e una più risentita ricerca spaziale che si manifestano tra l'altro, nel più rotondo giro del mantello sul braccio a cui fa da contrappunto, in alto, grazie al taglio all'altezza del cinto e al ritmo circolare delle pieghe che scendono.

Altrettanto forte è l'espressione del viso dell'uomo di pensiero, di studio, di meditazione. Espressioni che costituiscono l'aspetto più vistoso di questa specie di manierismo presenti anche in altri generi di scultura, dai più o meno complessi mezzi busti o monumenti funebri.

Giuseppe Bambina è nato ad Alcamo il 20 novembre 1905 da Antonino e da Giuseppa Falconiere ed ivi è morto l'8 marzo 1994.

Incline all'arte e al disegno fin dalla nascita per doti naturali, condivise insieme al fratello queste qualità autodidatte. A causa delle ristrettezze economiche e delle difficoltà contingenti al periodo bellico non poté intraprendere gli studi pertanto fu costretto a lavorare presso l'imprenditore edile Nicolò Di Leo. Intorno agli anni '30 l'amministrazione comunale, individuandone le qualità artistiche, gli fece prendere prima il diploma ginnasiale e poi gli attribuì un assegno mensile per seguire gli studi presso la scuola artistica di Monreale e poi di Palermo dove conseguì il diploma. In una intervista, del 24 settembre 1988, il Bambina recita: Da ragazzo facevo l'operaio e di tanto in tanto eseguivo qualche lavoro di scultura di mia iniziativa in creta, in gesso e in marmo. Qualcuno che conosceva le mie attitudini propose al Municipio di mandarmi agli studi a Palermo. Frequentai così l'Accademia delle Belle Arti di Palermo. Il Comune, retto dal Podestà Gaetano Faraci, deliberò per la mia frequenza alla scuola la somma di L. 5.000 annue, per allora una buona somma (più di 5 milioni nel 1929) di cui metà li lasciavo a casa per i bisogni della famiglia e gli altri mi servivano per frequentare la scuola. Spendevo poco perché mi diedero vitto e alloggio gratuiti. Il mio maestro fu corso Calatafimi, essendo Superiore P. Bruno.

Così frequentai l'Accademia delle Belle Arti di Palermo e mi diplomai come scultore nel 1936. Io ho frequentato in Alcamo le scuole elementari fino alla seconda, poi per andare all'Accademia dovetti studiare privatamente per conseguire la licenza elementare e poi quella ginnasiale. Ritornato in Alcamo e avendo osservato la precarietà delle statue della facciata del Collegio mi venne l'idea di restaurarle. Erano ridotte in uno stato pietoso -- parlo delle tre statue del primo ordine, cioè S. Ignazio, la Madonna dei Miracoli e S.

Francesco Saverio. Di queste sculture in pietra arenaria di Mazara erano rimasti solo dei mozziconi, a causa dell'incuria del tempo.

Come segno di riconoscimento verso l'Amministrazione Comunale che mi aveva dato l'opportunità economica di potere affrontare le spese degli studi, ho pensato di restaurarle gratuitamente. Ero alle prime armi, un ragazzo inesperto. Gli operai comunali mi prepararono un ponteggio ligneo per lavorare sul posto, avendo progettato di eseguire il restauro in estate, alla fine dell'anno scolastico, cioè in luglio.

Nella tradizione orale gli alcamesi erano soliti allora dire "V'aggiustasti cu Santu Ignaziu c'havi lu libru apertu" cioè vai a regolamentare i conti con S. Ignazio che tiene in mano un libro aperto. Quindi cercai di inventarlo. Ho anche rifatto l'ampio mantello, non più esistente e il bastone a S. Francesco Saverio.

La faccia di S. Ignazio l'ho ricavata da una cartolina rinvenuta a Cassa Professa e così anche la scritta sul libro "Ad majorem Dei gloriam". Esisteva solo un tronco di pietra insignificante e su essa iniziai i lavori che in un mese portai a termine. Cominciai a mettere un impasto di polvere di marmo e stucco cercando di dare un po' di movimento alle singole statue (alte circa m. 2-30) con tanta fantasia.

Artista, per istinto naturale modello, su commissione diverse sculture, che hanno ottenuto larghi consensi della critica locale e spesso anche regionale. Fin da giovane si affermò per le buone doti artistiche che rispondono al gusto classicheggiante, fondendo fantasia e plasticismo, pittoricismo e luminismo, strutturalità e dinamica.

Tra le principali opere del Bambino, in ordine cronologico si ricordano:

- 1) Marte, dio della guerra (Alcamo, 1920);
- 2) Bambino dormiente (Palermo, 1929);
- 3) Madonna dei Miracoli, chiesa del Gesù al Collegio (Alcamo, 1931);
- 4) S. Ignazio di Loyola, chiesa del Gesù al Collegio (Alcamo, 1931);
- 5) S. Francesco Saverio, chiesa del Gesù al Collegio (Alcamo, 1931);
- 6) Ercole (Palermo, 1931);
- 7) Bacco (Palermo, 1931);
- 8) Nicolò Di Leo (Alcamo, 1932);
- 9) prof. Benedetto Morasca (Palermo, 1933);
- 10) Sebastiano Bagolino (Alcamo, 1934);
- 11) Cav. Vincenzo Virgilio (Alcamo, 1934);
- 12) Nudo (Palermo, 1936);
- 13) Giuseppe Triolo dei baroni Di S. Anna (Alcamo, 1936);
- 14) Stefano Triolo dei baroni S. Anna (Alcamo, 1936);
- 15) Avv. Salvatore Migliorino (Palermo, 1936);
- 16) P. Giacomo Cusmano (Palermo, 1937);
- 17) Conceita Faraci Vallone (Alcamo, 1938);
- 18) Paolo Faraci (Alcamo, 1938);
- 19) Giuseppe Ferro (Alcamo, 1938);
- 20) Francesco Stabile (Alcamo, 1938);
- 21) Gaetano Di Leo (Alcamo, 1938);
- 22) Ciullo d'Alcamo (Alcamo, 1939);
- 23) Cav. Piacentino (Trapani, 1942);
- 24) Comm. Pucci (Trapani, 1942);
- 25) prof. Andrea Genna (Trapani, 1942);
- 26) Giovanni Pascoli (Castellammare del Golfo, 1952);
- 27) Girolamo Caruso (Alcamo, 1963);
- 28) Giuseppe Messana (Alcamo, 1963);
- 29) On. Bernardo Mattarella (Alcamo, 1973);
- 30) prof. Mariano Milana (Alcamo, 1978).



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(Art.151 comma 4 D.Lgs. n. 267/200)

Alcamo, lì _____

IL RAGIONIERE GENERALE

(Luppino Sebastiano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta che copia della presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 05 MAR 2014 e vi resterà per gg.15 consecutivi, e sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Alcamo lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)